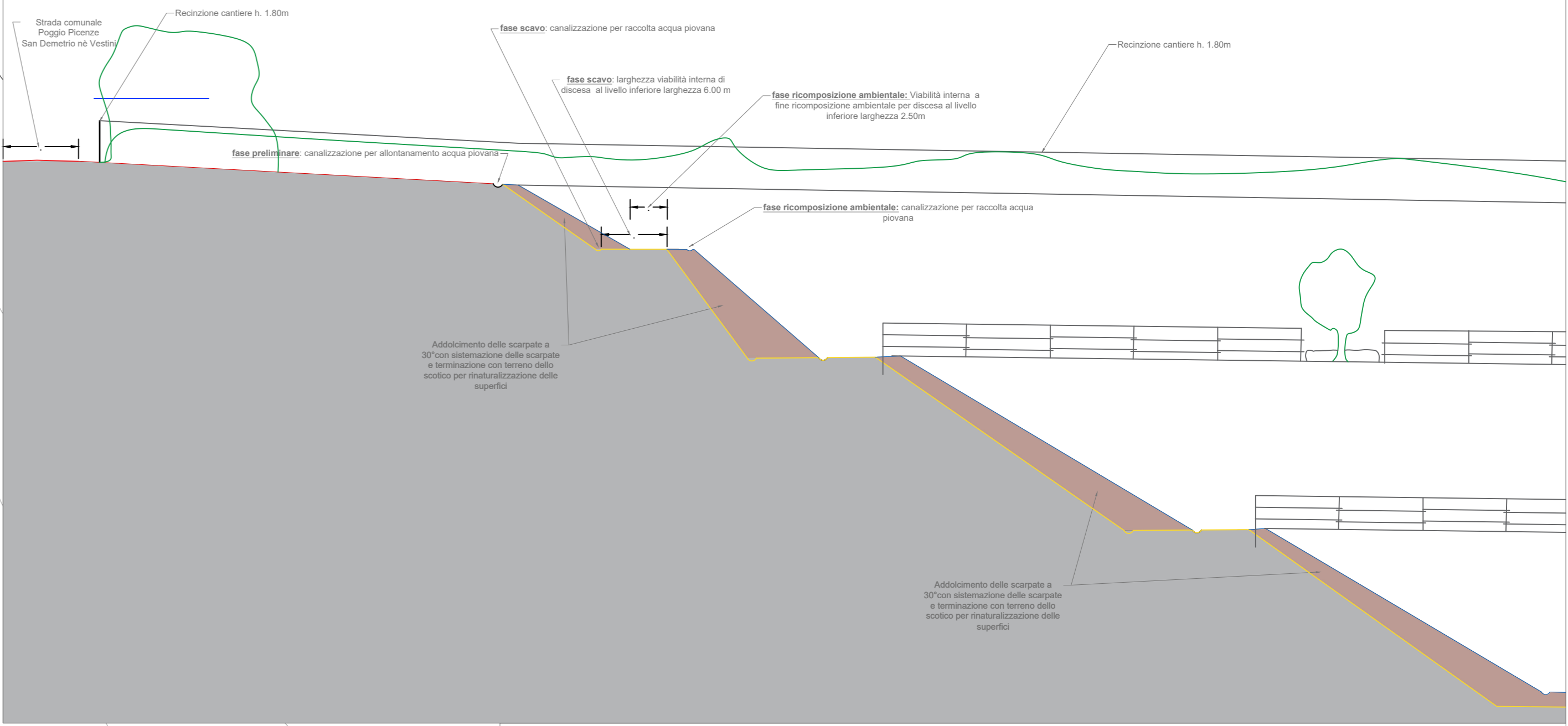
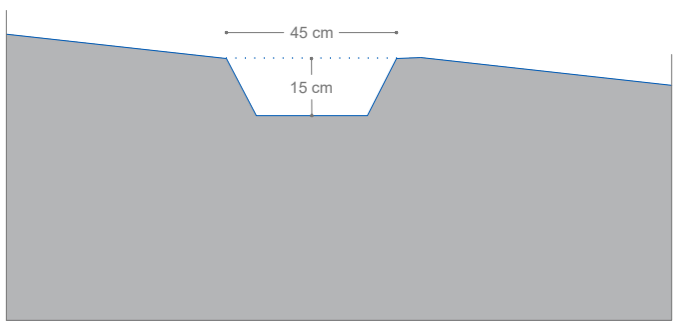
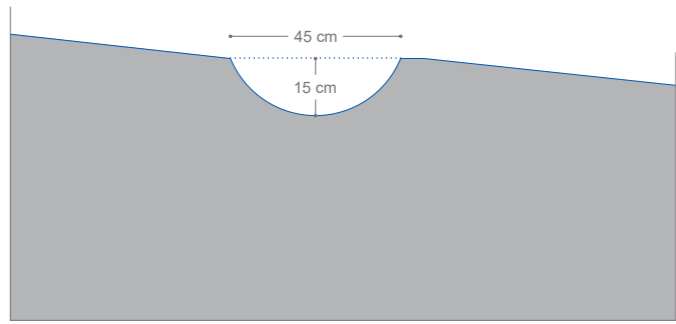


SEZIONE TIPO DETTAGLIO PER REGIMENTAZIONE ACQUE SUPERFICIALI



In riferimento alla regimentazione delle acque meteoriche nel progetto di coltivazione saranno adottate delle misure di intervento per la canalizzazione delle acque sin dalla prima fase di approntamento dell'ampliamento dell'attività estrattiva. Per ogni fase di scavo e ricomposizione ambientale saranno poste in essere degli interventi di incanalamento per le acque meteoriche a cura degli operatori in cava. Per ogni fase e costituzione delle due o tre scarpate, saranno realizzate alla testa dei canali di raccolta delle acque di scolo con pendenza > del 2%, che delimitano superiormente il perimetro esterno di ogni lotto di escavazione. Il canale della portata di circa 400 cmc, delle dimensioni in larghezza di circa 45 cm e profondità di 15, scavato con escavatori, come nel dettaglio della sezione tipo di seguito:



Ogni lotto di scavo sarà dotato a monte e a valle della scarpata di detti canali di scolo per il convogliamento e allontanamento delle acque meteoriche. La capillarità del terreno come rilevato dalle caratteristiche geomorfologiche del sito indica una fratturazione del materiale che drena in profondità, pertanto le opere di canalizzazione ipotizzate potrebbero essere sufficienti a garantire la dispersione nel terreno e convogliamento delle acque. Nella fase di ricomposizione ambientale la realizzazione di questi canali sarà predisposta sia al piede delle scarpate, che al tetto delle stesse, unitamente ad una staccionata di protezione in legno di altezza 1.50m formata da palo e tre traverse con interasse di 2 metri, in serie da 10 metri, intervallate da piantumazioni arboree della specie individuata dallo studio dell'agronomo Antonello Libertore, nel progetto di apertura della cava nel 2003. La collocazione della serie di alberature alla testa delle scarpate ed i canali di realizzazione, come descritti in precedenza, sono stati valutati come difesa del suolo, sia per il contenimento del terreno attraverso le radici, nel caso delle piantumazioni, sia per allontanamento delle acque per evitare possibili erosioni delle superfici con le acque meteoriche.

La selezione delle piantumazioni arboree da porre a dimora sarà effettuata presso i vivai forestali dell'area, se non disponibili nei restanti vivai di zona avendo cura di selezionare, laddove possibile, le essenze autoctone disponibili tra la selezione delle specie rappresentative dell'area. Le viabilità interne all'area, sia le strade in ghiaia, che le pedate dei gradoni, saranno lasciate a nudo; non saranno ricoperte dal terreno asportato nella prima fase dello scavo del terreno, per migliorare la stabilità delle stesse e aiutare il deflusso delle acque meteoriche saranno realizzate con una pendenza > del 2% rivolte verso il piede delle scarpate. Tale indicazione di pendenza, fornita dal disciplinare del PRAE, giusto riferimento per l'escavazione del fondo cava che può essere realizzata anche nelle aree dei gradoni al piede delle scarpate, come indicato nella tavola con le frecce in verde. All'apertura dell'ampliamento da progetto saranno recintate le aree di espansione dell'attività produttiva e piantumate le specie arboree ed arbustive come indicate in planimetria a mascheramento dell'attività produttiva. La scelta di tali espedienti è volta a:

- ridurre l'impatto visivo dell'attività estrattiva dalla viabilità stradale;
- compensare le alberature da tagliare ad inizio attività espansiva come una sorta di rimboscimento compensativo;
- captare le acque meteoriche con funzione di regolarizzazione delle acque di precipitazione e riduzione del possibile franamento del fronte superiore.

Tutte queste scelte, dalle piantumazioni ai canali ed infine alle pendenze, sono da ritenersi espedienti necessari e nel rispetto dell'ambiente.

Azienda proponente FRATELLI GALEOTA ELIO E ANGELO SNC  
Localizzazione attività estrattiva POGGIO PICENZE (AQ)

Cava autorizzata F.13 p.1le 104,106,107,108,109,198,199,200,204,209 (in parte)  
Cava ampliamento F.13 p.1le 110,111,112,113,115,209 (costante),206,207,208,210, 213, 214,230,231,701,702,703

Progetto di ampliamento e prosecuzione dell'attività estrattiva per la coltivazione della cava di inerti in Loc. Mariale, già autorizzata con giudizio n.137 del 04.02.2003 e successive proroghe.

\*\*\*  
Riferimento L.R. n. 54 del 26.07.1983, e L.R. n. 57 del 28.07.1988 e disciplinare del P.r.a.e. Regione Abruzzo (adottato con D.G.R. 683 del 07.09.2018)

Allegato Contenuto:




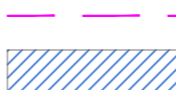








Tav. D.03 Elaborati cartografici:  
k) particolari delle opere di difesa del suolo e per la regimentazione delle acque di corrvivazione da realizzare preliminarmente o nel corso dell'intervento

Il Tecnico La Ditta

Rev.00 del 07.03.2024

Arch. Daniela Valentini - Via Benedetto Croce, 4 - 67026 Poggio Picenze -  
P.iva 02133120663 - arch.daniela.valentini@gmail.com - daniela.valentini@archworldpic.it

# LEGENDA:

	Strada Comunale		Perimetro delle proprietà della richiesta		Limite della fascia di rispetto stradale
	Area per deposito temporaneo del terreno di copertura		Ingresso all'attività estrattiva dalla viabilità comunale		Canale di convogliamento acque meteoriche
	Pendenza della scarpata		Pendenza della rampa di discesa alle diverse quote gradoni		Pendenza del piano dei gradoni
	Limite della configurazione scarpata a fine ricomposizione ambientale		Piantumazioni arboree a mascheramento		Piantumazioni arbustive a mascheramento

## VOLUMETRIA DI SCAVO PER LOTTO

lotto 1*	lotto 2*	lotto 3	lotto 4	lotto 5
mq	mq	mq	mq	mq
8347*	8230*	9818	7946	9659



PLANIMETRIA DELL'AREA a curve di livello di 1 m del piano di coltivazione, a fine coltivazione con indicazioni delle pendenze per il ruscellamento delle acque meteoriche - SCALA 1:500